

SALUTO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

E' giunto anche per me, dopo 43 anni di servizio, il momento di voltare pagina chiudendo il capitolo dell'attività lavorativa e professionale.

Il pensionamento segna un passaggio fondamentale, un cambiamento radicale di vita e genera incertezze e progetti, timori e speranze.

Da molti questo traguardo è inseguito come un sogno, da altri temuto e rimandato il più in là possibile.

Non mi ritrovo in queste tipologie né mi appartiene l'espressione "finalmente vado in pensione!".

Io chiudo questa pagina della mia vita lavorativa con una certa nostalgia, ma serena per aver dedicato alla scuola in tutti questi anni il meglio di me stessa, per aver operato sempre con entusiasmo, con amore, senza arrendermi davanti alle difficoltà, che pure non sono mancate.

Lascio il servizio, quindi, con la consapevolezza di aver svolto il mio lavoro con passione civile, con lealtà e rigore etico, avendo chiesto a me stessa molto di più di quanto ho preteso dagli altri.

Tanti anni di lavoro passati in fretta, tante straordinarie esperienze vissute da docente prima, da dirigente poi.

Penso agli anni della docenza, ai tanti cari alunni, oggi genitori, uomini e donne impegnati nei diversi ambiti lavorativi: alle loro ansie preadolescenziali, alle loro gioie, alla loro curiosità di conoscere il mondo. Penso ai loro sorrisi di oggi, quando capita di incontrarli, ai loro ricordi generosi e riconoscenti che sollecitano i miei provocando emozioni profonde.

E, poi, la dirigenza e l'incarico di svolgerla in questa scuola, iniziando **un percorso di lavoro impegnativo e di grande responsabilità, ma fecondo di tanti concreti risultati e ricco di soddisfazioni.**

Ogni anno di attività lavorativa ha contribuito ad accrescere la mia maturità umana e professionale, specialmente questi nove anni che mi hanno visto impegnata a dirigere la scuola del mio paese, da sempre considerata punto di riferimento culturale per l'intera comunità.

Considerazione che nel tempo si è consolidata a fronte, purtroppo, dello sfaldamento che altri settori della vita culturale e sociale del paese hanno subito.

Mi sono adoperata per lo sviluppo di una scuola moderna che coniugasse il rispetto della tradizione con l'apertura alle nuove e mutate esigenze della realtà contemporanea.

Ho sempre pensato che la scuola debba trasmettere alle nuove generazioni la ricchezza della tradizione e utilizzare metodologie consolidate e ancora efficaci, ma abbia anche l'obbligo istituzionale e morale di offrire una formazione aperta a nuovi orizzonti con metodologie innovative, promuovere modelli di apprendimento più rispondenti ai bisogni formativi dei giovani e allo sviluppo di abilità e competenze rispondenti ai nuovi contesti socio-economici, perseguendo sempre e comunque, obiettivi di qualità.

La scuola sta vivendo una stagione inquieta, profondi cambiamenti sono in atto, altri si profilano all'orizzonte.

In questi anni abbiamo raccolto le sfide delle Nuove Indicazioni Nazionali progettando nuovi curricoli verticali, impegnandoci a creare veri percorsi di continuità tra i diversi segmenti dell'Istituto comprensivo, superando chiusure personali o "corporative" e costruendo più *comunità educante* basata sul confronto, sulla collaborazione e sul rispetto reciproco.

Abbiamo raccolto la sfida della Valutazione, partecipando con successo ai diversi sistemi sperimentali nazionali, consolidando esperienze che oggi permettono di affrontare i vari livelli di valutazione a cui la scuola è chiamata con maggiore consapevolezza e serenità.

Abbiamo saputo cogliere l'opportunità dei finanziamenti europei dei PON e dei POR FESR, la cui gestione ha comportato un impegno notevole e straordinario, ma grazie ai quali siamo riusciti a rinnovare e migliorare gli ambienti scolastici rendendoli più funzionali e accoglienti e a potenziare le dotazioni tecnologiche e laboratoriali di tutti i plessi, di Curinga e di Acconia, e dei PON FSE che ci hanno consentito di realizzare progetti formativi per il personale, e soprattutto per gli alunni, con riscontri concreti nell'innalzamento dei loro livelli di competenza.

A corredo dell'attività curricolare e a rafforzamento della stessa, si è sviluppata in questi anni una significativa attività di arricchimento dell'offerta formativa che ha spaziato dal teatro alla musica, alla danza, alla pittura, alla letteratura... Attività che hanno consentito agli alunni di scoprire i loro talenti e le loro potenzialità, di sviluppare nuove competenze e rafforzare la loro autostima. Attività che spesso hanno richiesto più del normale impegno scolastico e che si sono arricchite dei contributi frutto di interessi e passioni personali dei docenti.

Una scuola, la nostra, che si è aperta al territorio e che ha saputo interagire con tutte le Associazioni e le Istituzioni presenti: il Comune e la sua Biblioteca, le Parrocchie, le Confraternite, la CRI, l'Associazione per Curinga, la Fidapa, l'Archi... .

Tutti hanno creduto nella scuola e nella sua centralità, e con la scuola hanno condiviso numerose e valide esperienze formative.

In questi anni questa scuola è stata vera fucina di iniziative culturali di notevole spessore, andate ben oltre le attività strettamente scolastiche: convegni, incontri con l'autore, presentazione di libri, seminari filosofici, ecc., che hanno coinvolto personalità di rilievo del mondo dell'editoria, dell'università, dell'arte, della giustizia.

Penso ai “Venerdì culturali”, seminari filosofici curati da don Guido Mazzotta, ai percorsi sulla legalità svolti con il contributo dei Procuratori Vitello e Gratteri, agli incontri con l’antropologo Prof. Vito Teti, con il Dott. Spadea, della Soprintendenza per i Beni Artistici e Archeologici della Calabria, con l’archeologo e medievista Francesco Cuteri, con lo storico Filippo Bulgarella...

Iniziative capaci di interessare non solo gli studenti, il personale della scuola e i genitori, ma tutta la comunità, e non solo curinghese.

Per tutto quello che in questi anni è stato fatto, per questo percorso di lavoro così intenso e fecondo, per il clima di serenità e collaborazione con cui si è lavorato, sento di dover ringraziare tutti.

Grazie a coloro che insieme a me, senza guardare troppo l’orologio, hanno contribuito a fare della nostra scuola una scuola speciale, a tutti quelli che hanno collaborato sentendosi parte importante di un sistema che per funzionare ha bisogno del contributo di tutti.

Ringrazio le mie collaboratrici, Mariella Sgromo e Sabrina Grande per il prezioso lavoro svolto, le responsabili di plesso e tutti i docenti, di oggi e di ieri.

A tutti va la mia gratitudine per la fiducia accordatami e per la collaborazione offerta.

Un particolare apprezzamento va ai docenti che si sono prodigati – e si prodigano - con maggiore energia a portare avanti con passione e professionalità l’importante ruolo che svolgono. A coloro che accogliendo gli stimoli nuovi, sono anche aperti a sperimentare nuovi percorsi metodologici e didattici capaci di condurre gli alunni al raggiungimento dei traguardi formativi e alla maturazione di profondi valori umani.

Il mio ringraziamento va anche al Direttore Amministrativo e al personale amministrativo e ausiliario, per aver contribuito, ognuno nel proprio ruolo e secondo la personale sensibilità, alla realizzazione di una scuola efficiente e per il contributo dato nell’organizzazione delle numerose particolari attività.

Un pensiero affettuoso va a tutti gli alunni, i veri protagonisti della scuola, che con la loro vitalità, la loro viva intelligenza, i loro problemi, i loro bisogni, sono stati sempre al centro dei miei pensieri e delle nostre azioni. Siamo fieri dei nostri ragazzi che si distinguono, anche nel corso del prosieguo degli studi, per la correttezza dei comportamenti e per la preparazione acquisita: auspico che continuino ad impegnarsi e a tenere alto il nome della scuola di Curinga. Auguro loro di trovare a scuola le giuste risposte alle loro domande di vita, la giusta guida che li accompagni alla scoperta del mondo.

Il mio ringraziamento, poi, va ai genitori per i sentimenti di stima, di gratitudine, di fiducia e rispetto che mi hanno sempre dimostrato e per i proficui rapporti di collaborazione che insieme abbiamo costruito.

Grazie ai Presidenti del Consiglio di Istituto e ai consiglieri che nel tempo si sono avvicinati, per avermi sempre sostenuta nelle scelte fatte e per aver riposto sempre grande fiducia nel mio operato, e ai rappresentanti dei genitori in seno ai consigli di classe per l'impegno profuso nell'esercizio del loro compito .

Un ringraziamento sentito voglio rivolgerlo ai miei colleghi dirigenti con i quali ho avuto il piacere di confrontarmi e di interagire, con lealtà e affetto, e alla psicologa, dott.ssa Gimigliano, che ha messo a disposizione della nostra scuola la sua professionalità supportando i genitori e soprattutto gli alunni nell'affrontare momenti delicati della loro crescita.

Il mio ringraziamento va al Sindaco e agli Amministratori per il loro impegno nel migliorare le strutture scolastiche e nel cercare di soddisfare le immancabili e innumerevoli nostre richieste, tese sempre a garantire migliori servizi per gli alunni nonché ad affermare l'autonomia e la dignità dell'Istituzione scolastica, e a tutti gli altri interlocutori istituzionali, culturali e sociali del nostro territorio: le parrocchie e tutte le associazioni, per aver supportato la nostra scuola nell'espletamento delle sue finalità di istruzione, educazione e formazione.

Infine voglio ringraziare la mia famiglia per la costante vicinanza, l'orgoglio e la pazienza con cui mi ha sempre sostenuta.

Passo ora il testimone, con l'auspicio che la scuola possa continuare ad essere punto di riferimento culturale per la nostra comunità, luogo privilegiato di promozione culturale, sociale ed umana, per gli alunni e per tutti coloro che in essa operano.

Auguro che si sappiano raccogliere e vincere le nuove sfide che le trasformazioni sociali, politiche, culturali e tecnologiche comportano, forti di un patrimonio di esperienze che in questa scuola, in tutti questi anni, si è sedimentato.

Di questa scuola, della "mia" scuola, serberò sempre vivo e affettuoso il ricordo.

A voi che rimanete l'impegno di renderla sempre migliore!

Curinga, 18 giugno 2016

Natalia Majello

DIRIGENTE SCOLASTICO